

INFORMAZIONE E SOCIAL MEDIA

Sintesi della conferenza di giovedì 1 dicembre 2011

RELATORE: MASSIMO GIOVANNELLI, Direttore di VareseNews, quotidiano online della provincia di Varese

Il mondo del web ha dimostrato, soprattutto negli ultimi tempi, di essere un ambito ricco di potenzialità, capace di offrire infinite opportunità di condivisione di idee, informazioni, contenuti. Entrare in contatto con gli altri è diventato sempre più facile, anche grazie all'avvento dei social media, con i quali è possibile estendere come mai prima d'ora la propria rete di conoscenze, utilizzando le risorse che da essa scaturiscono.

Internet è una dimensione soggetta a continui mutamenti, ricorda il giornalista Marco Giovannelli, ospite della serata. A soli diciotto anni dalla sua nascita ufficiale, il World Wide Web, proprio come un ragazzo che si sta affacciando alla soglia della maturità, è ancora in una fase di formazione della propria identità. La sua crescita ed il suo sviluppo così veloci e repentini non permettono di capire quale percorso evolutivo seguirà in futuro. Dal progetto originario degli anni '60, pensato per scopi esclusivamente militari, si è arrivati ad un vero e proprio strumento a servizio di tutti, capace di gestire testo, immagini, video e dati con praticità e comodità.

Nel giro di pochi anni si è passati da quella che lo studioso Jeremy Rifkin ha chiamato *era dell'accesso* (1993-2000) alla cosiddetta *era della condivisione* (dal 2000 in poi), sancita dalla nascita del web 2.0. Esso ha permesso all'utente di essere non solo consumatore di informazioni, ma anche produttore di contenuti, che possono essere condivisi in maniera libera sulla rete. Nel 2004 questo aspetto viene implementato con la nascita di Facebook, il social network di maggior successo.

Delle indagini recenti dimostrano quanto nel nostro Paese, seppur con disomogeneità territoriali, il fenomeno dell'accesso al web si sia ormai pienamente affermato. Il 66% delle famiglie italiane, infatti, possiede un computer. Il 62% degli individui naviga su internet dal computer di casa, mentre il 72% si connette almeno una volta alla settimana attraverso le diverse piattaforme (anche mobili) dal lavoro o dal luogo di studio. Inoltre ad un maggior grado di qualifica professionale o titolo di studio corrisponde una maggior frequenza di connessione ed utilizzo del web.

È chiaro che di fronte ad un fenomeno di questa portata anche il giornalismo abbia dovuto reinventarsi e ripensare a se stesso, non senza resistenze da parte dei sostenitori della tradizionale informazione su carta. Nel 1997, anno della nascita di VareseNews, il giornale online diretto da Giovannelli, il fenomeno di internet non si era ancora affermato in Italia. Fra i grandi giornali nazionali solo Repubblica aveva sperimentato la via del web l'anno precedente, per essere seguita più tardi, nel 2001, dal Corriere della Sera. In quel periodo molti erano gli scettici: internet non avrebbe mai potuto intaccare il predominio e l'autorità dell'informazione su carta o di quella televisiva. Oggi sappiamo invece quale grande fetta di pubblico e lettori il web si sia conquistato, a discapito dei due precedenti media. In particolare l'esperienza di VareseNews si è contraddistinta a livello locale come esperimento di successo, sia per il numero di lettori che per la compatibilità con lo sviluppo del lavoro. La testata ad inizio dicembre 2011 può vantare 709.000 visitatori unici, oltre 2 milioni di visite e oltre 11 milioni di pagine visualizzate. Il lavoro è gestito da una redazione di ben 25 giornalisti.

Giovannelli spiega inoltre come i social network siano diventati sempre più importanti nel lavoro giornalistico quotidiano, anche se l'uso di questi strumenti richiede cautela e sensibilità. Facebook, il più diffuso fra i social media, è nato da un concetto piuttosto facile: poter offrire un servizio agli utenti mettendo in connessione i loro interessi, le loro esperienze e dando loro la possibilità di condividerle e scambiarle. Grazie ad uno strumento tale le distanze si accorciano, senza contare che sono infinite le informazioni, anche e soprattutto personali, a cui è possibile attingere con facilità. Gli operatori della comunicazione e gli addetti al marketing delle grandi aziende di questo se ne sono accorti. Facebook è un enorme contenitore di dati utili per svolgere ricerche di mercato e allo stesso tempo un megafono efficiente per far conoscere prodotti e servizi.

Anche i giornalisti possono trarne grande vantaggio: Facebook ha sostituito la piazza della città e dei paesi. E' un luogo, seppur virtuale, in cui si parla e soprattutto si può ascoltare, ottenendo informazioni non sempre diffuse volutamente dagli utenti. Il concetto di diritto all'oblio è sparito, per come lo conoscevamo. Digitando un nome o una parola posso immediatamente venire a conoscenza di un ingente quantità di informazioni. Posso sapere molte cose su una persona, anche senza conoscerla. Il mondo digitale apre insomma un problema di estrema trasparenza. Per questo è necessario avvicinarsi ad esso in maniera professionale e consapevole. Allo stesso tempo i social network diventano ora i più temibili avversari dei giornali: se il proprio tempo libero viene speso principalmente su Facebook e simili, l'informazione e l'approfondimento proposti dalle testate giornalistiche passano in secondo piano.

Al termine dell'intervento di Giovannelli c'è stato spazio per una riflessione sull'esperienza di AlessandriaNews. A sei mesi dall'inizio di questo percorso è toccato ad Alessio Del Sarto, della redazione, tirare le somme e cercare di spiegare al pubblico in sala gli sviluppi ed i progetti futuri. Notizie in tempo reale, grande spazio ai contenuti multimediali (foto e video), attenzione all'approfondimento (ovvero la componente che può dare più carattere e peso in termini di opinioni ad un giornale), partecipazione e coinvolgimento dei lettori: questi i pilastri su cui il portale AlessandriaNews è stato fondato, con l'intenzione di essere sempre il più possibile coerenti ad essi.

A cura di G. Guglielmi